il Romanista

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo

LÌ CAGLIARI NICOLA: «OUT VIOLA E ZORTEA. SFIDA TOSTA» Stella Pag 4

www.ilromanista.eu
Anno VIII N° 227 Domenica 18 agosto 2024

GETTY IMAGES

PUNTO E VIRGOLA

OLTRE DYBALA

Daniele Lo Monaco

Forza Roma. Così, semplicemente. Taumaturgico e liberatorio. Apprezzatene la forza estrinseca, il valore morale, lo slancio sentimentale. Cosa c'è di più secco e coinvolgente dell'urlo che da quasi un secolo...

Pag 3

Unipol Domus, ore 20,45

Finalmente si gioca: comincia l'avventura in campionato per la nuova Roma di De Rossi, con l'incognita Dybala. Che intanto è partito ed è pronto a fare la sua parte, se sarà chiamato in causa. Ma a prescindere da chi gioca, si deve tornare con tre punti

Pag 2-7

FORZA ROMA

DAL CAMPO

LA PRIMA DI ARTEM

Le scelte Paulo parte fuori, c'è Dovbyk con ElSha e Soulé

Di Carlo Pag 3

MERCATO

KUMBULLA ALL'ESPANYOL ASSIGNON SI AVVICINA

Il centrale ha svolto le visite mediche con gli spagnoli Sulla destra il francese non esclude Abdulhamid

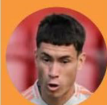
Fasan Pag 7

SERIE A

INTER E MILAN VIA COL FRENO

2-2 per le milanesi contro Genoa e Torino. Inchioda anche la Viola

Carloni Pag 12

1ª Giornata

Esordio in gare ufficiali in giallorosso, sul campo dove lo scorso anno siglò una doppietta: c'è Soulé dal 1'

L'ultima con la maglia della Roma? Chissà, intanto Paulo c'è ma parte dalla panchina contro il Cagliari di Nicola

Così in campo

NON CI SONO INDISPONIBILI. TUTTI I GIOCATORI HANNO DELLE SITUAZIONI APERTE DI MERCATO, MA DYBALA VIENE CON NOI. MA QUI ALLA ROMA NESSUNO È PIÙ IMPORTANTE DELLA ROMA

Daniele De Rossi

Illustrazioni HOT STUFF

Unipol Domus
Ore 20.45

Tv Dazn
(Mastroianni-Marcolin)

Radio Romanista
Di Carlo-Valdarchi

Cagliari (3-5-2)

A disposizione
71 Sherri, 31 Iliev, 4 Hatizidiakos, 33 Obert, 29 Makoumbou, 24 Palomino, 8 Adopo, 97 Felici, 99 Di Pardo, 9 Lapadula, 80 Kingstone, 30 Pavoletti, 25 Pereiro

Allenatore: Nicola

Diffidati: -

Squalificati: Mina

Indisponibili: Jankto, Viola, Ciocci, Zortea

Altri: -

Roma (4-3-3)

A disposizione
98 Ryan, 89 Marin, 6 Smalling, 26 Dahl, 66 Sangarè, 72 Nardin 8 Bove, 61 Pisilli, 59 Zalewski, 35 Baldanzi, 67 Joao Costa, 21 Dybala, 9 Abraham, 14 Shomurodov

Allenatore: De Rossi

Diffidati: -

Squalificati: Paredes

Indisponibili: -

Altri: -

Arbitri:
Marinelli (Bercigli-Mokhtar). Quarto uomo Cosso. Var Mazzoleni. Avar Sossa

Tempo
Sereno
o poco nuvoloso

Temperatura
24°/26°

UNIPOL DOMUS, ORE 20,45

LA ROMA OLTRE DYBALA A CAGLIARI PER VINCERE

Prima giornata De Rossi lavora con chi c'è: chiunque giochi servono 3 punti

Daniele Lo Monaco
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

Forza Roma. Così, semplicemente. Taumaturgico e liberatorio. Apprezzatene la forza estrinseca, il valore morale, lo slancio sentimentale. Cosa c'è di più secco e coinvolgente dell'urlo che da quasi un secolo mette d'accordo ogni generazione? E cosa c'è di più bello nel ribadirlo - ogni tanto qui al Romanista lo facciamo - nel giorno d'avvio di una nuova stagione, il nostro capodanno, *sai l'altri che faranno*: Cagliari-Roma, Unipol Domus, ore 20,45, telecronaca esclusiva su Dazn, radiocronaca obbligatoria su Radio Romanista. Noi staremo tutti insieme a tifare (nel piccolo settore ospiti, esaurito dal primo giorno, e da casa), con Dybala (e dunque con qualche sorriso in più) o senza Dybala, ma sempre senza perdere la tenerezza (Mahatma Cagnucci docet). Perché è la tenerezza in fondo che ci unisce, che ci fa sentire amici anche se non ci conosciamo, a prescindere dai presidenti, dagli allenatori, dei direttori sportivi e dai giocatori.

Certo, restiamo umani, e sappiamo quanto è più bello quando ad indossare quella maglia sono campioni di classe sopraffina tipo *Paulino nostro*. E chissà quanto ci sarà da soffrire all'idea che magari già tra poche ore non sarà più così *nostro*. Però qui sopra abbiamo fatto una scelta, un po' vincente e se vogliamo un po' paracula, quasi come quella che ha fatto Dan Friedkin quando ha fatto raccogliere a De Rossi l'eredità di Mourinho. Noi fintanto che tutti i dubbi di questo infinito calciomercato non verranno chiariti, abbiamo deciso di fidarci della nostra stella polare, proprio a Daniele De Rossi, e abbiamo deciso che se va bene a lui va bene anche a noi. Almeno fino al 1' settembre. A differenza di quei subumani (cit) che gli hanno augurato il cancro, noi non abbiamo dimenticato neanche uno dei giorni che con lui abbiamo condiviso, neanche uno degli ultimi vent'anni, neanche un battito di quel cuore che pulsa sangue fino a gonfiare quella vena. Gli abbiamo giurato un giorno che *sempre e per sempre dalla stessa parte ci troverà* e non basterà nessuna operazione di mercato, anche la più ardita, per cambiare questo destino, né la peggiore delle sconfitte. Perché può anche succedere che un giorno il mondo del calcio rigetterà fuori Daniele De Rossi come un allenatore scarso, ma nessuno potrà mai metterne in dubbio il feroce romanismo, quello che lo sta animando nel momento in cui si tratta di prendere delle decisioni per migliorare la squadra che ha a disposizione. E se ha accettato/avallato/subito questa decisione, e se ha capito che la Roma qualcosa potrebbe guadagnarne, allora ci si può fidare. Lui, più di tutti noi, ha qualcosa da perdere se le cose quest'anno andranno male.

Paulo Dybala con i suoi compagni di squadra durante una fase del riscaldamento dell'allenamento di ieri pomeriggio a Trigoria AS ROMA VIA GETTY IMAGES

Non sono bastati, evidentemente, i tre mesi di meraviglioso lavoro fatto per ricostituire una Roma che il 16 gennaio 2024 sembrava irrimediabilmente svanita. L'esito delle ultime partite ha fatto tornare a galla i dubbi dei più scettici, quelli che nell'attesa di potersi fare un'idea di senso compiuto preferiscono straparlare magari attraverso una piattaforma social, formando così quella voce dissonante che s'ingrossa come una valanga passando di bocca in bocca, anzi di mouse in mouse. Qui non si tratta di essere aziendalisti o meno, qui non si tratta essere *tuttapposter* (che brutti certi termini moderni, soprattutto perché coniati da chi ha ossessioni di tipo opposto, e conclamate), qui si tratta semplicemente di stabilire chi è che ha a cuore la Roma e su Daniele De Rossi non possono esserci dubbi. Ecco perché il suo unico obiettivo non è attendere fino in fondo la decisione di Dybala (sì, anche lui, come noi, è in attesa di notizie). Il suo obiettivo è vincere a Cagliari, portare i primi tre punti, archiviare la prima giornata con una vittoria bella e magari convincente.

Lui ha in testa una Roma forte secondo le caratteristiche che maggiormente piacciono a lui, e nessuno più di Dybala incarna l'ideale del suo giocatore preferito. Certo, quando è al 100%. Il suo atteggiamento nei confronti dell'argentino è sempre lo stesso, oggi come dall'inizio. Come dimenticare quel fantastico meme che immortala Paulo mentre addomestica un pallone che arriva dal cielo proprio davanti alla sua panchina: senza togliere le mani dalla tasca, Daniele inarca la schiena a dipingere sul volto una smorfia di assoluto stupore, lui che di giocatori straordinari ne ha avuti parecchi al fianco nel corso della sua carriera. Insomma, se Daniele De Rossi ha rinnovato il contratto per tre anni lo deve, in buona parte, alle prodezze di Dybala: ecco perché non può essere stato lui ad invitarlo ad andar via. Ma per lo stesso motivo adesso starà immaginando anche una Roma diversa e non si strapperà i capelli né i peli della barba se Paulo dovesse andarsene. A quel punto scatterà il piano B con l'obiettivo di fare comunque una Roma forte. La frase chiave è quella che gli è scappata commentando la situazione del Napoli: «quando sono andati via i giocatori più forti nessuno pensava che il Napoli potesse migliorare l'anno successivo, nessuno, a parte i tecnici che l'avevano pensato». Ecco, appunto. La Roma con Dybala avrebbe delle caratteristiche, la Roma senza Dybala ne avrebbe altre. Oggi nessuno può dire quale delle due sarebbe la più forte, ma lui ha il dovere di pensarle entrambe. Oggi è probabile che comincerà senza di lui, e chissà se la vincerà con lui, o la perderà, se entrerà o no. In testa per Daniele c'è un solo obiettivo: tre punti. Per farlo serve Forza e serve la Roma, da chiunque sia composta. Forza. Roma. What else?

NELLA CONFUSIONE PER TUTTE LE INDISCREZIONI DI MERCATO, IL TECNICO HA CHIESTO AI SUOI GIOCATORI DI PENSARE SOLO ALLA SFIDA

Cambia l'arbitro: Marinelli sostituisce La Penna

Cambio in corsa a poche ore da Cagliari-Roma: infatti, nella mattinata di ieri, è arrivata la comunicazione del cambio del fischietto della gara dell'Unipol Domus. Non più La Penna, ecco Marinelli (foto Mancini). Con lui ci saranno Bercigli e Mokhtar come assistenti, il quarto uomo sarà Cosso, Mazzolini e Sossa agiranno in sala VAR

DAL CAMPO

Out Paredes ElSha e Soulé alle spalle di Dovbyk

Andrea Di Carlo
andrea.dicarlo@ilromanista.eu

Tra la gestione del delicato addio di Dybala e l'amarezza di alcuni insulti incassati nelle ultime ore sui social, Daniele De Rossi aveva sicuramente immaginato ben altro avvicinamento a questo Cagliari-Roma, il primo atto della nuova stagione. Settimana invece complessa, con le notizie di mercato pronte ad entrare in tackle sui giocatori nelle sedute di allenamento. Di lì la necessita di richiamare tutti alla massima attenzione e concentrazione: "Nessuno conta più della Roma". La giusta intensità si è vista in campo anche nell'allenamento di ieri alle 18, poi è andata in scena la cena di squadra all'interno del Fulvio Bernardini poco prima dello spostamento a Fiumicino, dove la squadra è decollata intorno alle 22.

DYBALA È PARTITO CON LA SQUADRA, MA INIZIERÀ IN PANCHINA. LEANDRO GIOCHERÀ INVECE CON LA PRIMAVERA

Il probabile undici
Difficile attendersi sorprese nelle scelte del tecnico giallorosso: senza Dybala, che inizierà la serata dell'Unipol Domus in panchina, e Paredes (squalificato, sarà a disposizione della Primavera), De Rossi si affiderà all'undici più collaudato per superare i cagliaritani. Svilar tra i pali, Celik a destra e Angeliño sulla sinistra, in mezzo Mancini e Ndicka. In mezzo cabina di regia affidata a Cristante, con Le Fée e Pellegrini pronti ad agire ai suoi lati, per dare ritmo e spunti alla manovra. Davanti Soulé e El Shaarawy a supporto dell'unica punta, Artem Dovbyk. I tifosi, frastornati dalla vicenda legata a Paulo, comunque non vedono l'ora di vedere in azione gli ultimi arrivati. Ma le amichevoli sono terminate: stasera si fa sul serio. ■

Il sorriso di Matias Soulé nell'ultima seduta di allenamento andata in scena a Trigoria GETTY

IN CONFERENZA

«NESSUNO CONTA PIÙ DELLA ROMA»

De Rossi «Voglio portare questa squadra più su possibile Su Paulo, ho parlato come sempre con chi di dovere»

De Rossi durante la conferenza stampa di ieri a Trigoria, alla vigilia di Cagliari-Roma AS ROMA VIA GETTY IMAGES

Nel pieno del mercato e nell'attesa di capire quale sarà il futuro di Dybala, ieri Daniele De Rossi è intervenuto in conferenza stampa alla vigilia della prima di campionato contro il Cagliari in Sardegna.

Ci sono indisponibili per Cagliari? Come sarà gestita la vicenda Dybala?

«Non ci sono indisponibili. Paredes giocherà con la Primavera perché è squalificato, ha bisogno di minuti, di giocare, visto che è arrivato più tardi. Siamo contenti di questo sostegno del settore giovanile, della Primavera. Sul resto, sappiamo che ci sono delle cose, abbiamo sentito... Scherzi a parte, Paulo sta con noi, tutti quanti i giocatori, anche altri possono avere delle situazioni di mercato. Ma lui viene con noi, è convocato».

Sarà la prima stagione intera da allenatore della Roma. Quali sono le sue speranze e ambizioni?

«Sono le speranze, sono i sogni di altri 8, 9, 10 allenatori che lotteranno per gli stessi obiettivi, chi più e chi meno. Spero di continuare a vedere questo entusiasmo e questa dedizione al lavoro che hanno avuto i ragazzi in tutto il precampionato.La prima fase era piena di ragazzi giovani, che ci hanno dato una mano grande, con la loro qualità hanno tenuto alto il livello dell'allenamento, nonostante ci fosse differenza. L'ultima parte è stata fantastica. Abbiamo lavorato bene insieme. Vorrei poter dire che quelli che ci sono oggi ci saranno anche il 2 settembre, ma sappiamo che non è così per nessuna squadra, quindi andremo a rilavorare su quello che abbiamo fatto anche in futuro. Il sogno è di riuscire a riportare questa squadra il più in alto possibile. E secondo me, la direzione mentale dei giocatori, per quello che ho visto, è ineccepibile».

Da tecnico come valuta l'eventuale perdita di Dybala? E al tifoso, chiedo: come si fa a digerire una partenza così importante al livello emotivo? Che messaggio si può mandare?

«Tu non mi puoi chiedere di fare il tifoso. Io non sono più un tifoso, ora. Lo sono, lo sarò sempre. Il messaggio è quello che cerco di fare sempre: cercare di trattare con delicatezza degli argomenti che per un tifoso sono vitali. Se tu parli della cessione di un giocatore - non so - a mia madre, o a una persona che non è tifosa, puoi sentire 'ok, va bene...'. Se ne parli con un tifoso, tu sai che questi giocatori sono legati a momenti belli, indimenticabili, momenti brutti ma che ti hanno unito a quel giocatore. Forse, solo uno più di può sapere meglio di me cosa significhi essere legati a un popolo. Quindi, quello che posso fare io è cercare di parlarne con delicatezza. E quello che posso fare invece da allenatore è cercare di non parlarne quando si tratta solo di voci, di indiscrezioni. Io non posso commentare dei rumors, delle negoziazioni, delle chiacchiere. Primo, perché non sono stato presente, non sono stato parte in causa di queste discussioni. E poi perché ho una partita importante domani. Io non devo entrare nel merito, penso che poi lo farà un domani Paulo e spiegherà quello che è successo in questi giorni. A livello tecnico, Paulo è un giocatore forte. Lo era due mesi fa, lo è anche oggi. Ho sempre detto che era un giocatore forte ed è un giocatore forte».

Sul progetto tecnico?

«Quello che dovevo dire l'ho detto alla società e l'ho detto a Paulo. Sono sempre presente con i miei giocatori. Ho parlato spesso sia con quelli che potevano partire, con quelli che volevano partire, con quelli che volevano delle rassicurazioni, con quelli che giocavano poco e volevano capire se dovevano partire. Parlo sempre con tutti, ho un bel rapporto, dico sempre le cose in faccia e per ora sta funzionando dal punto di vista umano. Non posso più andare oltre. Quello che dovevo dire l'ho detto a chi lo dovevo dire, e sicuramente alla società. Qui alla Roma, nessuno è più importante della Roma. Questo è un concetto importante. L'altra volta le mie parole sono state un pochino travisate, stranamente, dopo che le ho dette. Niente e nessuno è più importante della Roma stessa e io non ho alcun interesse, o secondo interesse, o obbligo di silenzio: io voglio solo fare la squadra forte. Una cosa mi salva: la squadra forte. Salva me, salva tutti gli allenatori. Squadra forte, giocatori forti; giocatori forti, risultati buoni. Se uno ha piacere a buttarla su altri temi, non devo neanche rispondere. Mi dovrebbero conoscere un pochino. Io sto qui per fare una grande carriera da allenatore, per fare una grande stagione con la Roma. Il mio obiettivo è solo quello: far sì che, quando lascerò la Roma, sarà in una posizione di classifica superiore a quella in cui l'ho trovata».

> «LE SQUADRE POSSONO RINASCERE IN MANIERA INATTESA ANCHE PERDENDO PEZZI IMPORTANTI

> «HO FATTO UN DISCORSO AL GRUPPO, SO CHE IL MOMENTO È DELICATO MA SERVE PENSARE ALLA GARA

Soulé come si è inserito? Qual è il suo tasso di pericolosità?

«Il tasso di pericolosità lo dice quello che ha fatto l'anno scorso. A volte, ci limitiamo a valutare il fatto che abbia giocato in una squadra che è retrocessa, oppure il fatto che ci aspettavamo che avesse fatto 40 gol. È un giocatore che in 5-6 statistiche, quelle che piacciono un po' a noi quando diventiamo un po' nerd, e guardiamo il dato singolo, tra gli under 23 è uno dei primi in quasi tutte le classifiche: assist, dribbling riusciti, passaggi filtranti. Quella è la pericolosità sua. Poi, noi dovremo essere bravi a metterlo a suo agio. Ma parlando di lui, vorrei parlare anche degli altri ragazzi, che si sono inseriti bene e si stanno facendo trovare pronti. Una menzione va anche per quelli che c'erano l'anno scorso, anche quelli che hanno avuto poco spazio: si stanno allenando bene e stanno tenendo alto il livello di questa squadra».

Come si concilia il fatto di perdere il giocatore più forte della Serie A con l'avere una squadra più forte? Ha parlato di delicatezza, ha fatto capire che non vorrebbe parlare di questa cosa e finora non si è parlato di Cagliari-Roma. A questo proposito, non avverte l'assenza di un personaggio che possa parlare di queste cose al posto suo?

«In questo momento, neanche un dirigente può parlare di queste cose, appunto perché sono voci o qualcosa in più di qualche voce. Magari anche io il 2 settembre ne parlerò senza problemi, ne parlerà il giocatore interessato o la società. Non è che non ne voglio parlare perché è un tabù o perché ho paura di sbagliare, ma perché in questa fase non si dovrebbe parlare di queste cose, credo che anche un dirigente farebbe fatica a dire qualcosa finché non è compiuta. Credo che anche Paulo farebbe fatica a dire qualcosa, finché non è compiuta. Il 2 settembre lo sapremo e ne parleremo tranquillamente. Io non è che ho bisogno che qualcuno parli di certe cose. Io in generale vorrei parlare di meno, mi conoscete da quando ero giocatore: facevo un'intervista all'anno, una conferenza all'anno, altrimenti mi vedevate a fine partita se ero stato il migliore in campo o se avevamo perso. Quelle erano quelle le circostanze in cui parlavo. Non mi piace parlare così tanto. Oggi capisco che la conferenza è un po' più succulenta, per il resto le conferenze

LÌ CAGLIARI

Nicola: «Viola, Zortea e Jankto sono out. Sarà dura»

Martina Stella
martina.stella@ilromanista.eu

«Dopo aver visto come ci ha accolto la nostra gente, si può parlare della gran voglia di giocare davanti al nostro pubblico. Ci siamo resi conti dell'aiuto che ci può dare. Giochiamo in casa e che incontriamo una squadra molto forte e capace» carica la carica così Davide Nicola in conferenza stampa a poche ore da Cagliari-Roma in programma questa sera alle 20.45 all'Unipol Domus.

«Viola rientra la prossima settimana, idem Zortea. Out anche Jankto. Chi abbiamo a centrocampo si sta impegnando tantissimo. Marin l'ho avuto a Empoli ed è un giocatore che stimo particolarmente. Prati ha qualità che sta lavorando sulla fase di non possesso, che deve migliorare ma è un 2003 che ha un'intelligenza tattica. Makoumbou e Deiola hanno caratteristiche diverse. Siamo completi ma non completissimi» ha continuato il tecnico sulle condizioni della squadra. Confermato il 3-5-2 con presumibilmente Scuffet tra i pali, Zappa, Wieteska e Luperto in difesa. A centrocampo Azzi favorito su Felici, Deiola, Prati, Marin e Augello con in attacco Luvumbo e Piccoli in vantaggio su Pavoletti. Poi una battuta sull'avversaria: «De Rossi è una persona che stimo. Incontrare una squadra così competitiva ci permette di dover alzare l'asticella. Sarà una partita dove dovremo dimostrare la nostra identità. Cambierò qualcosa in formazione, è una squadra che sa occupare gli spazi e ci possono mettere in difficoltà. Però è un tipo di partita che ti aiuta a crescere perché è una squadra di qualità. Per noi sarà un inizio di campionato interessante e sono curioso di vedere la mia squadra in campo» poi su Dybala «Giocatore straordinario, mi aspetto di tutto. Ma la Roma ha anche altri grandi giocatori ed io mi concentro su questo». ■

Davide Nicola, tecnico del Cagliari, in Coppa Italia GETTY IMAGES

prepartita sono completamente inutili perché noi facciamo sempre un po' di pretattica. E quindi parlerei di meno. Poi, se tu mi dici, 'domani entrerà una figura nel tuo staff che si occuperà di queste cose, e tu parlerai di meno', perfetto. Mi dicono: "Domani parlerà ai tifosi questa persona che si chiama tizio, caio e sempronio". Valuteremmo questa persona e magari sarei anche contento di abbracciarla».

Come si concilia la cessione di un grande giocatore con il fatto di voler fare una grande squadra?
«Vedi, però, che tu mi vuoi far parlare di questo? Perché la prima domanda è stata su questo. Comunque, non lo so. Abbiamo l'esempio di una squadra che 24 mesi fa ha venduto Fabian Ruiz, Koulibaly, Insigne, Mertens: quattro giocatori molto forti. Non più forti di Paulo, ma molto forti. E poi hanno vinto lo scudetto.Non sto dicendo questo, non sto dicendo che succederà questo o che abbiamo bisogno di fare questo per vincere lo scudetto. Io penso che le squadre, anche perdendo pezzi molto importanti, possono rinascere in maniera inaspettata. Oppure, in maniera aspettata a livello tecnico da parte degli allenatori».

Ha detto che ha anche parlato con la Proprietà: ha percepito da parte dei presidenti una voglia di consenso popolare? Ricordo, ad esempio, il non acquisto di Leonardo Bonucci.
«Non capisco a tu cosa ti riferisca in particolare. Il discorso Bonucci, probabilmente, si lega alla delicatezza della società, di un allenatore, si rende conto del valore di un giocatore che per la società non aveva. Immagino, non ero presente. Io ho fatto delle scelte spesso e volentieri mie. Sono io che avrei dovuto prendere decisioni o aver fatto dei ragionamenti. Non è che si fidino ciecamente di quello che dico, però i giocatori li ho scelti io, li ha scelti il direttore: a livello tecnico, le scelte sono state fatte in questo senso qui. Qui ci lasciano carta bianca, altrove magari c'è un presidente che può mettere più bocca, però i giocatori si scelgono così. Come tutte le altre squadre, penso. Fermo restando che a volte il primo obiettivo non lo puoi prendere, il secondo sfuma, il terzo vuole troppo, e magari vai a scendere. Il desiderio di avere un consenso popolare non l'ho percepito. Forse, hanno piacere che la gente sia contenta qui a Roma. Come io ero contento fino a qualche giorno quando non prendevo insulti sui social, eccetera, eccetera. Ma abbiamo un lavoro da fare, abbiamo un lavoro da svolgere, e io delle convinzioni tecniche».

Dove ancora si può investire? In quale reparto? O c'è una caratteristica che manca?
«Ieri ho fatto un discorso alla squadra: so che il momento è particolare, delicato. So che qualcuno può essere confuso, distratto, attirato da altre discussioni. Per favore, andiamo a Cagliari e pensiamo al Cagliari. Pensiamo solo a questo, come se fossimo ad ottobre e ci stessimo giocando una gara importantissima. Ho anche detto che se qualcuno fosse stato distratto o non se la sentiva, poteva tranquillamente parlarne e lo avrei accettato. Se io continuo a parlare di mercato, sto facendo il contrario di quello che ho chiesto di fare a loro. Soprattutto il ruolo, il dove, non è mai giusto dirlo qui. Ma è giusto farlo nelle sedi opportune, con la società, come ho fatto. È giusto dirlo a qualche giocatore che deve saperе, che deve prepararsi. Perché non glielo dico il 30 agosto a qualcuno, che prenderò un altro nel suo ruolo. Così lui valuta, si organizza, se si muove, si cerca la sistemazione migliore. Qui, però, non è carino. Se poi non arriva quella caratteristica o quel giocatore, quello che rimane è un qualcosa di non voluto da parte mia. Non è un buon inizio con questa etichetta addosso. Poi, quello che chiedo è sempre la stessa cosa: l'ho già fatto».

L'accenno è sulla reazione social che c'è stata nei suoi confronti. Vista la storia che lei ha avuto con questa maglia, forse si è andati un pochino oltre. E il lavoro che sta facendo con Dovbyk, rispetto a quello con Lukaku, quanto cambia?
«Le caratteristiche di Dovbyk non sono così distanti da quelle di Romelu. C'è un'età diversa, ci sono un'esperienza e una carriera diverse alle spalle, ma bene o male come giocatore non andiamo completamente a cambiarla. Non abbiamo preso un falso nove, ma un finalizzatore, un 9, che attacca molto bene lo spazio. Veloce, molto veloce, abbastanza pulito nei controlli, nei disimpegni, decisivo dentro l'area come ha dimostrato negli ultimi due campionati. Poi, le consegne sono sempre quelle, magari cambia sempre qualcosina di partita in partita, ma stiamo cercando di fargli capire cosa vogliamo noi dall'attaccante. Ma anche di non dare a lui troppe indicazioni. Perché mi sono accorto che nella prima parte del ritiro ai nuovi chiedevo troppe cose. E sul campo volevano fare dieci cose insieme. Quindi, abbiamo diminuito un po' il numero delle consegne. Per cercare di farli focalizzare su quello che è fondamentale, anche perché sono tutti giocatori molto intelligenti.Enzo Le Fée, ad esempio, i primi dieci giorni voleva fare qualcosa di giusto per la squadra e magari si dimenticava dove stava il pallone. Lo abbiamo lasciato un po' più libero e abbiamo visto un altro giocatore. Anche perché fisicamente ha preso condizione e abbiamo abbassato i carichi. Così sarà per tutti i nuovi».

E sulla reazione social?
«Non è piacevole, ai social do poco peso, anche se poi socialmente ne hanno tanto, perché la maniera di parlare, di interagire, il modo di fare è quasi quotidiano. Anche se nel quotidiano quello che mi hanno scritto non lo direbbero, ma non perché io sia spaventoso o perché io sia un pericolo, ma perché se vedi uno per strada non gli auguri un tumore o gli dici che deve morire la famiglia. Quindi, adesso sorrido. Sono cose che per 10 minuti, per mezzora, danno fastidio. Cento messaggi così sono brutti, poi conti quanti sono i romanisti, e questi messaggi fondamentalmente sono pochi. Poi ogni tanto apri anche la foto di chi ti ha scritto e a volte sono 14enni, 15enni, a volte sono dei subumani mai visti. Quindi, uno lascia correre. Chi proferisce quelle parole dietro una tastiera, non è degno di tanto interesse. Per il resto, sì, mi dispiace. Spero sempre di essere amato, sapevo, quando sono venuto qui, che si poteva incrinare qualcosa di quello che è stato da calciatore. Ma anche da calciatore abbiamo vissuto dei momenti delicati. Di base non sono mai stato amato, protetto, come sono stato con i tifosi della Roma, ma allo stesso tempo nessuno mi ha mai fatto male come hanno fatto alcuni tifosi della Roma qui: laziali, juventini, napoletani, nessuno. È un po' insito nella natura dell'uomo. Sappiamo farci voler bene, sappiamo voler bene, ma sappiamo anche odiare. Non penso che sia cambiato qualcosa con i tifosi romanisti. Magari, anche qualche risultato positivo sarà d'aiuto per poter riportare il sereno anche con quelli che si divertono sui social». ■

IL TEMA

LA JOYA IN SARDEGNA, POI IL TEMPO DELLA VERITÀ

Tra campo e futuro Ancora nessuna risposta di Dybala, l'Al-Qadsiah in attesa

Simone Valdarchi
simone.valdarchi@ilromanista.eu

L'ultimo tango o un nuovo inizio per Dybala con la Roma? La risposta, ancora, non ce l'ha nessuno. Forse soltanto Paulo che però, ancora ad oggi, non l'ha comunicata. Un'attesa che si prolunga oltre il fine settimana e l'inizio del campionato, ore e giorni che la Joya ha deciso di prendersi per riflettere sul da farsi. Ha chiesto tempo al suo procuratore Carlos Novel che, dopo la sortita nella Capitale condita dall'incontro con gli emissari dell'Al-Qadsiah, ha fatto ritorno in Spagna. Sul piatto l'offerta - formalizzata proprio nel meeting di cui sopra - da oltre 20 milioni più bonus a stagione, fino al 2027, per una cifra totale che potrebbe arrivare fino a 80 milioni da guadagnare nei tre anni da trascorrere in Arabia Saudita.

Come Novel, anche la Roma rimane alla finestra e in attesa di notizie, dal calciatore quanto dal club saudita. Già, perché da Trigoria fanno sapere che ancora non è arrivata alcuna offerta ufficiale per rilevare il cartellino del numero 21. Un cartellino che, scaduta a fine luglio la clausola rescissoria da 12 milioni di euro, è di piena proprietà della Roma.

E così, ieri sera, Paulo Dybala è partito alla volta della Sardegna e stasera andrà di scena all'Unipol Domus, per la prima della Serie A 2024/25 contro il Cagliari di Nicola. Tutto lascia pensare che la Joya possa partire dalla panchina, con De Rossi intento a confermare l'idea già manifestata otto giorni fa a Liverpool, in amichevole contro l'Everton: Soulé titolare e Dybala a gara in corso. Per il tecnico di Ostia, che come tutti gli altri attori protagonisti di questa vicenda attende il responso della trattativa, si tratta di una valutazione di campo. Matias sta meglio di Paulo dal punto di vista della condizione atletica e la Roma, ancora da completare sul mercato con diverse operazioni in sospeso, rischia di squilibrarsi troppo con entrambi gli argentini dal primo minuto.

Una convivenza impossibile, ma solo per il momento. Qualora il "caso Dybala" dovesse concludersi nel migliore dei modi, con la permanenza della Joya a Trigoria, DDR sarà ben contento di trovare una soluzione all'arcano tattico, magari rinforzando la mediana con un giocatore di passo e rottura.

Tutte teorie e discorsi appesi, da rimandare. Anche perché è l'attualità a farla da padrone, con la Roma che torna in campo. Poi sarà l'ora della verità. ■

SUL PIATTO UN TRIENNALE DA OLTRE 20 MILIONI A STAGIONE, PIÙ BONUS. A TRIGORIA ASPETTANO UN'OFFERTA FORMALE

Paulo Dybala, 30 anni, in allenamento a Trigoria AS ROMA VIA GETTY IMAGES

Sereno o poco nuvoloso, pausa dal caldo torrido: soffierà il Maestrale

■ L'interminabile e soffocante fase di caldo opprimente, che attanagliava l'Italia da più di quaranta giorni con temperature decisamente eccessive anche per il periodo climaticamente più caldo del ciclo annuale, trova finalmente una soluzione di continuità, grazie all'arrivo di una perturbazione di origine atlantica, accompagnata da aria che, seppur non si possa definire fresca, presenta caratteristiche termiche più temperate, ovvero in linea con la norma di quella che, non molti anni addietro, conoscevamo come estate mediterranea. Il sistema depressionario in questione, a cavallo fra oggi e domani, attraverserà progressivamente tutta la nostra penisola da nord a sud, innescando condizioni di spiccata instabilità che, in diverse regioni, assumeranno connotati anche severi, con violenti nubifragi accompagnati da grandinate e raffiche di vento; la Sardegna, già colpita da temporali molto intensi nei giorni addietro, sarà interessata soprattutto domani da questo transito perturbato, e la domenica nel cagliaritano trascorrerà all'insegna del tempo stabile e soleggiato: oggi all'Unipol Domus, cielo sereno o poco nuvoloso, al più solcato a tratti da parziali velature; temperature massime sui 30/32°C, valori serali sui 24/26°C. Giornata ventilata per vivaci correnti di Maestrale.

FT

Cagliari
Unipol Domus

Domenica
18 agosto 2024

L'ALFABETO DELLA GARA

EMOZIONI INDELEBILI

Dalla A alla Z La sfida con il Cagliari riporta alla memoria le tragiche vicende di Taccola e Astori
In Sardegna il debutto nel 1982-83 e l'ultima prima del Covid. Mazzone e Ranieri gli ex più amati

Lorenzo Latini
lorenzo.latini@ilromanista.eu

AMSICORA

A Si tratta del primo stadio in cui abbiamo affrontato il Cagliari. Il primo precedente assoluto in Sardegna in gare ufficiali risale al 9 settembre 1962, quando in Coppa Italia la Roma di Carniglia travolse 5-1 i rossoblù grazie alla doppietta di Jonsson, ai gol di Manfredini e Pestrin e all'autorete di Martiradonna.

BALBO

B Un gol del centravanti argentino su calcio di rigore al 18' permette alla Roma di Mazzone di vincere 1-0 al Sant'Elia contro il Cagliari di Tabarez e di conquistare tre punti preziosi in ottica qualificazione in Coppa UEFA.

CINQUINA

C Prova di forza della Roma di Liedholm, che l'8 febbraio 1976 (alla prima giornata del girone di ritorno) "passeggia" al Sant'Elia con un 5-1 firmato Casaroli, Petrini (doppietta), Pellegrini e Negrisolo. I giallorossi, in quell'unica gara, segnano la metà delle reti segnate in tutto il desolante giro d'andata.

DANIEL

D La legge dell'ex aiuta la Roma che il 29 ottobre 1995 batte 2-0 i rossoblù di Trapattoni: decide una doppietta di Daniel Fonseca, l'uruguagio che aveva militato nel Cagliari tra il 1990 e il 1992.

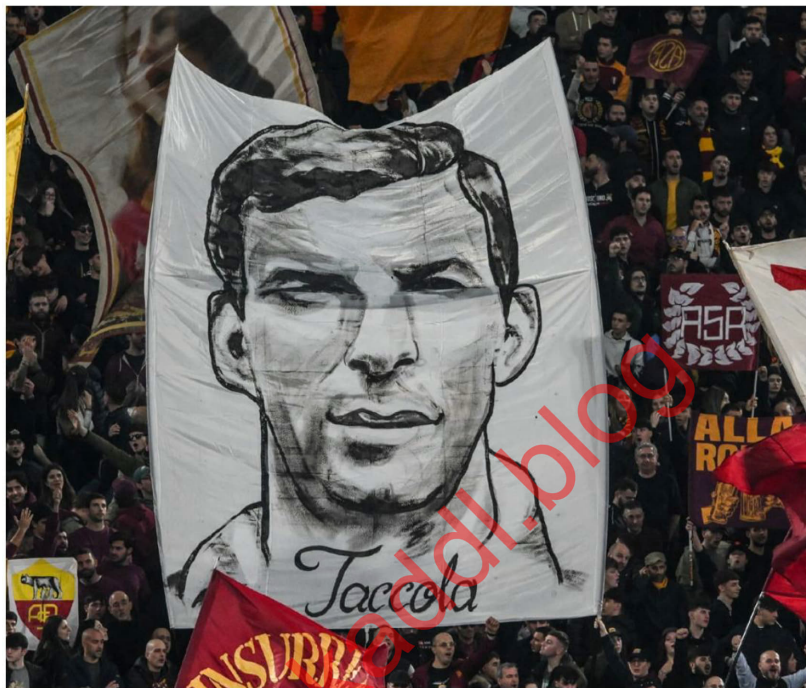
ESONERO

E La tormentata e (per fortuna) breve esperienza di Carlos Bianchi sulla panchina della Roma si conclude il 6 aprile 1997, quando i giallorossi perdono 2-1 a Cagliari contro i rossoblù, allenati dall'ex Mazzone. Dopo il ko, l'ennesimo in stagione, il presidente Sensi matura la decisione di sollevare l'argentino dall'incarico e di affidare la squadra al duo Liedholm-Sella.

FACCINI

F È lui a segnare la prima rete giallorossa nel campionato 1982-83: il 12 settembre 1982 i ragazzi di Liedholm vincono 3-1 al Sant'Elia e iniziano la cavalcata trionfale che li porterà a vincere uno Scudetto atteso 41 anni.

GIULIANO

G Negli spogliatoi dello Stadio Amsicora, il 16 marzo 1969, si ferma il cuore di Taccola: il 25enne, a cui a inizio stagione era stato diagnosticato un vizio cardiaco e che da giorni era alle prese con una febbre persistente, viene immediatamente soccorso, ma si spegne ancor prima di raggiungere l'ospedale. Una tragedia indimenticabile, come indimenticabile è il volto di Giuliano, tornato in Curva Sud per la coreografia dei "figli di Roma, capitani e bandiere".

Sopra, lo stendardo realizzato dalla Curva Sud in onore di Giuliano Taccola per la coreografia dei "figli di Roma, capitani e bandiere"; qui accanto, Claudio Ranieri e, sotto, Davide Astoria ai tempi della sua militanza in maglia giallorossa GETTY IMAGES

HERRERA

H «La Roma incanta a Cagliari», scrivono i giornali dopo il sorprendente successo giallorosso del 4 aprile 1971. Contro i Campioni d'Italia in carica, la vittoria per 1-0 porta la firma di Cappellini e allontana le nubi di esonero che aleggiano sulla testa di Helenio Herrera.

INDIMENTICABILE

I Come Davide Astori, tragicamente venuto a mancare il 4 marzo 2018 a Udine, proprio la città dove aveva messo a segno - tre anni prima - il suo unico gol in maglia giallorossa. Capitano dei sardi tra il 2011 e il 2014, si accasa per un anno a Roma, prima di trasferirsi alla Fiorentina.

LAST MINUTE

L Con un finale da film horror, la Roma di Di Francesco si fa rimontare due gol a Cagliari l'8 dicembre 2018: avanti 2-0, i giallorossi subiscono due reti tra l'84' e il 94' e vedono sfumare la vittoria.

MAGARA, ER

M Il soprannome con cui è noto Carletto Mazzone: romano verace e grande romanista, approda sulla panchina giallorossa nel 1993, dopo due stagioni a Cagliari. Tre anni più tardi, salutata la sua Roma, torna per una stagione in Sardegna, non riuscendo però a evitare la retrocessione in B.

NINJA

N Chi, se non lui? Radja Nainggolan è uno dei doppi ex più celebri di Cagliari e Roma: acquistato da Sabatini nel gennaio 2014 dopo quattro anni in Sardegna, il centrocampista belga totalizza 203 presenze (con 33 reti) in giallorosso. A Cagliari torna per due brevi parentesi tra il 2019 e il 2021.

OTTANTADUE

O È l'anno in cui, a Cagliari, fa il suo esordio in Serie A Ubaldo Righetti: la Roma di Liedholm passa 4-2 grazie alle doppiette di Falcao e Pruzzo, e nel finale c'è spazio per il giovanissimo difensore, che l'anno seguente vincerà lo Scudetto.

PEIRÒ

P Una doppietta dello spagnolo, unita alle grandi parate di Ginulfi, permettono alla Roma di vincere 2-1 a Cagliari il 21 giugno 1969, e di mettere così una seria ipoteca sulla conquista della seconda Coppa Italia, che infatti arriverà una settimana più tardi.

QUARANTANOVE

Q Tanti sono i precedenti ufficiali tra le due squadre in terra sarda; il bilancio è di 19 vittorie giallorosse, 12 pareggi e 18 sconfitte.

ROMBO DI TUONO

R Alias Gigi Riva. La Roma è la squadra più affrontata in carriera dalla leggenda rossoblù, che in 24 precedenti è andato a segno 11 volte contro di noi.

SOR CLAUDIO

S Assieme a Mazzone, Ranieri è l'altro romano doc ad aver legato una fetta importante della sua carriera da tecnico al Cagliari. Tra il 1988 e il 1991 la scalata dalla C1 alla A, poi di nuovo la promozione dalla B un anno fa e una salvezza meritatissima a maggio, prima di decidere di smettere di allenare.

TAVOLINO

T Il caos relativo all'inagibilità dell'impianto di Is Arenas porta a non disputare la partita prevista il 23 settembre 2012 e alla conseguente decisione del Giudice sportivo di infliggere al club sardo la sanzione della sconfitta per 3-0 a tavolino.

ÜNDER

U Una rete del turco il 6 maggio 2018 ci regala la vittoria per 1-0, avvicinandoci alla qualificazione alla Champions League per la stagione seguente.

VIRUS

V L'ultima gara della Roma prima del lockdown per il Coronavirus va in scena a Cagliari, dove la squadra di Fonseca vince 4-3 grazie alle reti di Kalinic (doppietta), Kluivert e Kolarov.

ZEBINA

Z Tra i protagonisti dello Scudetto 2001, arriva a Roma nel 2000 dopo due buone stagioni in Sardegna e vi resta fino al 2004, quando decide di seguire Capello alla Juve. ■

MERCATO

KUMBULLA SI ACCASA ASSIGNON SI AVVICINA

Al lavoro Marash, visite con l'Espanyol Per il francese prestito con obbligo

Gabriele Fasan
gabriele.fasan@ilromanista.eu

Nelle ore calde del caso-Dybala il mercato della Roma prosegue a prescindere. C'è ancora tanto da fare sia in entrata che in uscita e qualcosa inizia a muoversi.

Sul fronte difensivo, Kumbulla ha effettuato ieri mattina le visite mediche con l'Espanyol. Dopo la stagione negativa con il Sassuolo e la retrocessione in Serie B il difensore ex Verona non rientrava nei piani di De Rossi e si sapeva da inizio mercato. In assenza di offerte, la soluzione migliore si è rivelata il prestito secco nella seconda squadra di Barcellona e ieri è arrivata l'ufficialità. Con l'uscita di Kumbulla la Roma ha bisogno di un altro centrale, ma a Trigoria aspettano anche offerte per Smalling, che per il momento ha declinato le pur timide *avance* della solita Arabia Saudita. In questo caso servirà anche un quarto centrale.

Serve un gran lavoro in entrata specie dopo che di fatto è sfumato Badé del Siviglia. Il ragazzo non sembra intenzionato a lasciare la Liga, ma il club avrebbe trovato l'accordo con lo Stoccarda sulla base dei 20 milioni richiesti anche alla Roma: ora parola al giocatore. Anche Theate, possibile obiettivo di Ghisolfi, è in procinto di trasferirsi all'Eintracht Francoforte, in Bundesliga: il Rennes ha detto sì al trasferimento dell'ex Bologna per una cifra fissa di 16 milioni più tre di bonus. Nel reparto arretrato, ma sugli esterni, non è ancora del tutto definita la questione sulla fascia destra: in entrata è tornato in auge il nome di Lorenz Assignon, anzi non si è mai smesso di lavorare sempre con il Rennes. Le ultime danno la Roma pronta a mettere sul piatto 1 milione per il prestito oneroso più 9 per l'obbligo di riscatto (a un determinato numero di presenze, ma facilmente raggiungibili) del classe 2000, ricevendo l'apertura dei francesi, che vorrebbero incassare una cifra più alta per la parte del prestito.

Sempre a destra, sarà pure nell'ambito di una "partnership" anche extra-calcistica che sta prendendo sempre più corpo con l'Arabia, ma arriverà anche il primo saudita della Serie A: Saud Abdulhamid, terzino dell'Al-Hilal, "consigliato" anche dall'ex ct azzurro Roberto Mancini. Bravo a spingere, ma anche a difendere, lo descrivono: un'operazione di secondo piano (entro i 3 milioni di euro) che però rimette in discussione anche la permanenza di Zeki Celik.

Sul fronte offensivo, invece, in attesa di capire se si concretizzerà l'interesse dei sauditi per Abraham (valutazione minima 25 milioni) che potrebbe sbloccare un po' il mercato, restano in voga per il ruolo di esterno alto a sinistra i nomi dei due ex Sassuolo Armand Laurienté (vivi i sondaggi con l'entourage del giocatore) e Jeremie Boga (c'è da trattare col Nizza da dove viene anche Ghisolfi), rappresentato da Fali Ramadani, che ha un rapporto privilegiato con la società giallorossa. Sullo sfondo resta l'ipotesi Federico Chiesa, assistito dallo stesso Ramadani (nonostante qualche *rumor* racconti di un raffreddamento nei rapporti per malintesi con il papà del giocatore, Enrico) e messo fuori rosa dalla Juventus.

Infine, movimenti anche a centrocampo: al di là del cambio di numero di maglia (ha appena preso l'8), Bove continua ad avere estimatori in Premier League e a essere monitorato da Everton e Fulham su sutti. Dalla Francia è rimbalzata la notizia di un interesse della Roma per Manu Konè (nel mirino anche del Milan), ma il Borussia Mönchengladbach chiede almeno 25 milioni. ■

Lorenz Assignon con la maglia del Burnley in Premier League dove ha giocato gli ultimi sei mesi in prestito GETTY IMAGES

il Romanista

LA STAGIONE 2024/25

2024

Data	Partita	Orario	TV
18/08	Cagliari - **Roma**	20.45	DAZN
25/08	**Roma** - Empoli	20.45	DAZN sky
01/09	Juventus - **Roma**	20.45	DAZN sky
15/09	Genoa - **Roma**	-	DAZN
22/09	**Roma** - Udinese	-	DAZN
26/09	-	-	sky
29/09	**Roma** - Venezia	-	DAZN
03/10	-	-	sky
06/10	Monza - **Roma**	-	DAZN
20/10	**Roma** - Inter	-	DAZN
24/10	-	-	sky
27/10	Fiorentina - **Roma**	-	DAZN
30/10	**Roma** - Torino	-	DAZN
03/11	Verona - **Roma**	-	DAZN
07/11	-	-	sky
10/11	**Roma** - Bologna	-	DAZN
24/11	Napoli - **Roma**	-	DAZN
28/11	-	-	sky
01/12	**Roma** - Atalanta	-	DAZN
/	-	-	
08/12	**Roma** - Lecce	-	DAZN
12/12	-	-	sky
15/12	Como - **Roma**	-	DAZN
/	-	-	
22/12	**Roma** - Parma	-	DAZN
29/12	Milan - **Roma**	-	DAZN

2025

Data	Partita	Orario	TV
05/01	**Roma** - Lazio	-	DAZN
12/01	Bologna - **Roma**	-	DAZN
19/01	**Roma** - Genoa	-	DAZN
23/01	-	-	sky
26/01	Udinese - **Roma**	-	DAZN
30/01	-	-	sky
02/02	**Roma** - Napoli	-	DAZN
05/02	-	-	
09/02	Venezia - **Roma**	-	DAZN
13/02	-	-	sky
16/02	Parma - **Roma**	-	DAZN
20/02	-	-	sky
23/02	**Roma** - Monza	-	DAZN
26/02	-	-	
02/03	**Roma** - Como	-	DAZN
06/03	-	-	sky
09/03	Empoli - **Roma**	-	DAZN
13/03	-	-	sky
16/03	**Roma** - Cagliari	-	DAZN
30/03	Lecce - **Roma**	-	DAZN
02/04	-	-	
06/04	**Roma** - Juventus	-	DAZN
10/04	-	-	sky
13/04	Lazio - **Roma**	-	DAZN
17/04	-	-	sky
20/04	**Roma** - Verona	-	DAZN
23/04	-	-	
27/04	Inter - **Roma**	-	DAZN
01/05	-	-	sky
04/05	**Roma** - Fiorentina	-	DAZN
08/05	-	-	sky
11/05	Atalanta - **Roma**	-	DAZN
14/05	-	-	
18/05	**Roma** - Milan	-	DAZN
22/05	-	-	sky
25/05	Torino - **Roma**	-	DAZN

www.ilromanista.eu
www.radioromanista.it

Scarica l'app Romanista:

Google Play App Store

PRIMAVERA

CIAK SI GIRA DEBUTTO GIALLOROSSO COL CAGLIARI

Al Tre Fontane Alle 17.30 la nuova Roma di Falsini gioca la prima di campionato

Davide Fidanza
davide.fidanza@ilromanista.eu

Ciak, si gira! Oggi pomeriggio alle 17.30 avrà ufficialmente inizio il campionato della Roma Primavera, con i baby giallorossi che affronteranno il Cagliari al Tre Fontane. Tantissime saranno le novità che accompagneranno i ragazzi nel corso di questa stagione, a cominciare dal tetto di età: come ben sappiamo infatti da quest'anno il campionato di Primavera 1 non sarà più un Under 19 bensì un Under 20. Tuttavia la Roma non dovrebbe far ricorso alla classe dei 2004 che ha oramai concluso il proprio percorso nelle giovanili. Spazio quindi alle nuove leve che saranno guidate dal nuovo tecnico Falsini, anche lui questa sera all'esordio assoluto come tecnico della Roma Primavera. Sarà curioso capire come il nuovo allenatore farà giocare i propri ragazzi anche se è probabile che si voglia proseguire sulla scia del 4-3-3. In termini di 11 invece, non dovrebbero esserci molti dubbi per la porta. Renato Marin, che nella passata stagione è stato per distacco il miglior portiere del campionato, non sarà arruolabile causa convocazione tra i grandi per la trasferta sarda. Con tutta probabilità quindi spazio al giovane Kehayov dal primo minuto. In difesa invece le conferme dovrebbero essere rappresentate da Golic e Mannini. Per l'altro centrale invece Falsini può scegliere tra Mirra, Seck e Nardin con l'ultimo che però, come Marin, è stato convocato in prima squadra da De Rossi. A sinistra invece con tutta probabilità il ballottaggio che partirà da stasera fino a fine stagione sarà rappresentato da Cama e Reale, anche se Ienco potrebbe fare leva su una maggiore esperienza. A centrocampo nel ruolo di playmaker non è in discussione la titolarità di Romano, anche se De Rossi nella conferenza stampa di ieri ci ha anticipato che in quella posizione stasera vedremo Paredes, che non potendo giocare con i grandi a causa della squalifica ha bisogno di mettere minuti nelle gambe. Come mezz'ali il discorso si fa ancora più interessante. Qui addirittura Pisilli, visto il tetto di età diverso, potrebbe ancora giocarci ma la Roma non sembra intenzionata a far fare un altro anno di Primavera al ragazzo. Falsini tuttavia può contare su una grande quantità di talento composta da Graziani - che si è messo in luce nelle amichevoli estive con i grandi - Levak e Coletta. In attacco, nel ruolo di punta centrale Falsini dovrà scegliere tra Misitano, Mlakar e Solbes. Sulle ali Nardozi e Marazzotti scalpitano per una maglia da titolare già per la gara di questa sera, anche se l'ipotesi Della Rocca da sotto età merita considerazione.

PARTITA VISIBILE SUL CANALE SPORTITALIA DEDICATO, OPPURE IN STREAMING SUL SITO O SULL'APP

Dove vederla in tv e streaming
Roma-Cagliari di Primavera 1 sarà trasmessa da Sportitalia sul canale dedicato "Primavera TV". In alternativa sarà visibile in streaming sul sito o sull'app della stessa emittente televisiva. ■

Gianluca Falsini, nuovo tecnico della Roma Primavera GETTY IMAGES

FEMMINILE

TRIS ALLA VIOLA IN AMICHEVOLE

Al "Giulio Onesti" Tutto facile per le campionesse d'Italia: gol di Troelsgaard, Haavi e Giacinti

Leonardo Frenquelli
leonardo.frenquelli@ilromanista.eu

La Roma comincia a entrare in ritmo partita e comincia a fare la Roma. Ieri le giallorosse sono state impegnate nel terzo test pre stagionale nell'arco di pochi giorni e, contro la Fiorentina, è arrivato un netto successo per 3-0 che dà convinzione e rispecchia il miglioramento della condizione a meno di due settimane dall'inizio del campionato.

Nel pareggio col Como (2-2) e la vittoria di misura sul Napoli a Cisterna (1-0) sulle gambe delle campionesse d'Italia pesavano in modo particolare i carichi di lavoro accumulati nel corso del ritiro a Cascia, ieri invece si è cominciata a vedere un po' più di fluidità, tradotta in campo da un sostanziale dominio per gran parte della sfida e con Spugna che ha sperimentato di meno rispetto alle precedenti uscite. Non sono mancate le rotazioni, come è normale che sia, ed eccezion fatta per le infortunate Aigbogun e Pilgrim, tutte le giocatrici di prima squadra hanno accumulato un po' di minutaggio. Ceasar; Di Guglielmo, Cissoko, Linari, Hanshaw; Giugliano, Troelsgaard, Greggi; Glionna, Giacinti, Haavi: questo l'11 sceso in campo nel rodatissimo 4-3-3 dal 1', con Troelsgaard che sembra la più "in palla" di tutte, ha segnato il gol del vantaggio con un tiro da fuori area dopo 9' e dato il via all'azione del 3-0 firmato Giacinti su assist di Glionna al 44'. In mezzo, il raddoppio di Haavi dopo una delle sue sgroppate sulla sinistra tutte grinta e determinazione prima del destro vincente sotto la traversa. Hanshaw è l'unica ad aver disputato tutti i 90' , 80' per Ceasar (10' concessi a Merolla), quasi un tempo per Di Guglielmo (al debutto in questi test match) e tutta la ripresa al centro della difesa per Valdezate: certezze, rotazioni e prove per tutte le giocatrici, alla ricerca della forma ottimale che si avvicina a passo spedito. Come un anno fa, prima della sfida le due squadre hanno condiviso un tributo al compianto medico del club romanista Salvatore Gervasi.

Troelsgaard in campo ieri GETTY IMAGES

La preparazione continua: oggi e domani liberi, martedì seduta mattutina e poi la partenza per Tolosa in vista della Amos Women's French Cup. ■

Addio a Mario Stefanini, grande tifoso giallorosso

■ Nella mattinata del 16 agosto centinaia di persone hanno affollato, nonostante le temperature proibitive, la Chiesa di Santa Maria della Vittoria per l'ultimo saluto al Professor Mario Stefanini, mancato all'alba di mercoledì all'affetto della sua numerosa famiglia. Membro dal 1998 dell'Accademia dei Lincei, dei suoi oltre cento articoli scientifici e della sua lunga carriera di docente e ricercatore parleranno in questi giorni ben altre testate. In queste righe teniamo però a ricordarne l'ardente fede giallorossa, filo conduttore di una intera vita impegnata e gioiosa. La Roma come termometro sul comodino e come riferimento perpetuo dello scorrere del tempo. La Roma come momento gioioso di condivisione tribale, il cui ripetersi appaga la mente ed accarezza il cuore. Saranno state più di mille le domeniche trascorse da Mario in tribuna Tevere, ed è bello aver immortalato qui l'ultima, con l'adorato figlio Giulio e l'indomito cognato Titta.

Titta, Mario e Giulio allo Stadio Olimpico

CALCIOMERCATO LA FIERA DEI SOGNI

LE TRATTATIVE

L'Atalanta chiude per Samardzic. Il Milan ufficializza Fofana

Lorenzo Paielli

L'Atalanta mette il turbo a centrocampo e chiude per Lazar Samardzic. La tratttativa per O'Riley non è mai decollata, dunque la Dea ha virato definitivamente sul calciatore dell'Udinese. I due club hanno definito l'intesa, trovata sui 20 milioni di euro più cinque di bonus. Oggi sono previste le visite mediche. In uscita, El Bilal Touré può salutare il club: lo Stoccarda è interessato al centravanti maliano ed è in corso una trattativa tra le due società. Resta da monitorare anche la situazione legata a Koopmeiners: la volontà dell'olandese è quella di approdare alla Juventus, ma il muro dei nerazzurri aveva bloccato tutto nelle ultime settimane. Con l'eventuale arrivo di Samardzic, la trattativa potrebbe sbloccarsi definitivamente. Per quanto riguarda l'esterno, è solo questione di tempo per il brasiliano Wesley. L'operazione è in dirittura d'arrivo: al Flamengo andranno 16 milioni di euro più quattro di bonus. Intanto il Milan ufficializza l'acquisto di Fofana dal Monaco. Il calciatore francese firma un contratto fino al 2028. Ufficialità che arriva anche in casa Torino: i granata hanno comunicato l'arrivo di Borna Sosa sulla fascia sinistra. Abbandonata la pista Gosens, la società si è spostata sul laterale croato. Juventus e Napoli hanno provato a sondare il terreno con l'Atletico Madrid per Samuel Omorodion, dopo il trasferimento saltato al Chelsea. Tuttavia, il club londinese non ha aperto a proposte di prestito dai due club italiani.

Il Bologna continua a trattare col Tolosa per Logan Costa, ormai obiettivo numero uno per la difesa dei rossoblù dopo la partenza di Calafiori. Dopo aver trovato l'intesa col difensore centrale, si proseguono i discorsi con il club francese per l'accordo definitivo sul valore del calciatore, che dovrebbe essere sui 18 milioni. ■

LA DEA TROVA L'INTESA CON L'UDINESE A 20 MILIONI PIÙ BONUS. WESLEY A UN PASSO

Lazar Samardzic con la maglia della Serbia
GETTY

ROMA

ALLENATORE: DE ROSSI

ARRIVI
Sangaré (Levante, d), Le Fée (Rennes, c), Ryan (svincolato, p), Dahl (Djurgardens, d), Soulé (Juventus, a), Dovbyk (Girona, a)

CESSIONI
Rui Patricio (svincolato, p), Spinazzola (svincolato, d), Belotti (Como, a), Aouar (Al Ittihad, c), Cherubini (Carrarese, a.), Pagano (Catanzaro, c), Darboe (Frosinone, c), Solbakken (Empoli, a), Kumbulla (Espanyol, d)

TRATTATIVE
Chiesa (Juventus, a), Abdulhamid (Al-Hilal, d), Assignon (Rennes, d)

IN ROSSO I NUOVI ARRIVI

ATALANTA

ALLENATORE: GASPERINI (3-4-1-2)

ARRIVI
Godfrey (Everton, d), Zaniolo (Galatasaray, a), Sulemana (Cagliari, c), Retegui (Genoa, a), Brescianini (Frosinone, c)

CESSIONI
Palomino (svinc. d), Okoli (Leicester, d), Cambiaghi (Bologna, a), Adopo (Cagliari, c), Zortea (Cagliari, d), Piccoli (Cagliari, c), Gollini (Genoa, p), Hateboer (Rennes, d), Miranchuk (Atlanta, c)

TRATTATIVE
Samardzic (Udinese, c), Danso (Lens, d)

BOLOGNA

ALLENATORE: ITALIANO (4-2-3-1)

ARRIVI
Holm (Spezia, d), Miranda (Betis Siviglia, d), Cambiaghi (Atalanta, a), Dallinga (Tolosa, a), Lykogiannis (Cagliari, d), Erlic (Sassuolo, d)

CESSIONI
Zirkzee (Manchester United, a), Calafiori (Arsenal, d)

TRATTATIVE
Bijol (Udinese, d), Abdelmonem (El Ahly, a), Rugani (Juventus, d), Yuri Alberto (Corinthians, a), Casale (Lazio, d), Logan Costa (Tolosa, d), Alexsandro (Lille, d)

CAGLIARI

ALLENATORE: NICOLA (3-5-2)

ARRIVI
Luperto (Empoli, d), Felici (Feralpisalò, c), Piccoli (Atalanta, a), Zortea (Atalanta, d), Adopo (Atalanta, c), Sherri (Egnatia, p)

CESSIONI
Nandez (svincolato, c), Dossena (Como, d), Lykogiannis (Bologna, d), Viola (svincolato, c), Sulemana (Atalanta, c)

TRATTATIVE
Silvestri (Udinese, p), Gaetano (Napoli, a), Palomino (Atalanta, d)

COMO

ALLENATORE: FABREGAS (4-4-2)

ARRIVI
Kovacik (Podbrezova, d), Dossena (Cagliari, d), Belotti (Roma, a), Reina (svinc., p), A Moreno (svinc., d), Varane (svinc., d), Ali Jasmin (Al-Kahrabaa, a), Mazzitelli (Frosinone, c)

CESSIONI
Solini (Mantova, d), Curto (Cesena, d)

TRATTATIVE
Audero (Sampdoria, p), Tessman (Venezia, c), Diks (Copenaghen, d)

EMPOLI

ALLENATORE: D'AVERSA (3-5-2)

ARRIVI
Vasquez (Milan, p), S. Esposito (Inter, a), Viti (Nizza, d), Colombo (Milan, a), Brancolini (Lecce, p)

CESSIONI
Niang (svincolato, a), Destro (svincolato, a), Berisha (svincolato, p), Luperto (Cagliari, d)

TRATTATIVE
Cimino (Cosenza, d), Silvestri (Udinese, p), Cistana (Brescia, d), Ravaglia (Bologna, p), Paes (Dallas, p), Diawara (Anderlecht, c), Maleh (Lecce, c)

FIORENTINA

ALLENATORE: PALLADINO (3-4-2-1)

ARRIVI
Kean (Juventus, a), Valentini (Boca Juniors, d), Pongracic (Lecce, d), Colpani (Monza, c), Richardson (Reims, c), De Gea (svincolato, p), Gudmundsson (Genoa, a)

CESSIONI
Bonaventura (svincolato, c), Duncan (svincolato, c), Castrovilli (svincolato, c), Milenkovic (Nottingham Forest, d)

TRATTATIVE
Vitor Roque (Barcellona, a)

GENOA

ALLENATORE: GILARDINO (3-5-2)

ARRIVI
Zanoli (Napoli, d), Gollini (Atalanta, p), Pinamonti (attaccante, a)

CESSIONI
Josep Martinez (Inter, p), Coda (Sampdoria, a), Czyborra (WSG Tirol, d), Yeboah (Minnesota, a), Aramu (Mantova, c), Retegui (Atalanta, a)

TRATTATIVE
Djidji (svincolato, d), Kotarski (Paok, p), Silvestri (Udinese, p), Krtsovic (Lecce, a), Norton Cuffy (Arsenal, d)

CALCIOMERCATO LA FIERA DEI SOGNI

INTER
ALLENATORE: INZAGHI (3-5-2)

ARRIVI
Taremi (svincolato, c), Zielinski (svincolato, c), Martinez (Genoa, p)
CESSIONI
Klaassen (svincolato, c), Sensi (svincolato, c), Cuadrado (svincolato, c), Sanchez (svincolato, a), F. Carboni (River Plate, d), Stankovic (Lucerna, c), Oristanio (Venezia, a)
TRATTATIVE
Kiwior (Arsenal, d), Leoni (Sampdoria, d)

JUVENTUS
ALLENATORE: MOTTA (4-2-3-1)

ARRIVI
Di Gregorio (Monza, p), Douglas Luiz (Aston Villa, c), Thuram (Nizza, c), Cabal (Verona, d)
CESSIONI
De Winter (Genoa, d), Kaio Jorge (Cruzeiro, a), Barrenechea (Aston Villa, c), Iling-Junior (Aston Villa, c), Rabiot (svincolato, c), Alex Sandro (svincolato, d), Kean (Fiorentina, a)
TRATTATIVE
Gudmundsson (Genoa, c), Todibo (Nizza, d), Gonzalez (Fiorentina, a), Koopmeiners (Atalanta, c), Kalulu (Milan, d)

LAZIO
ALLENATORE: BARONI (4-3-3)

ARRIVI
Tchaouna (Salernitana, a), Noslin (Verona, a), Dele-Bashiru (Hatayspor, c), Tavares (Arsenal, d), Castrovilli (svincolato, c)
CESSIONI
Luis Alberto (Al Duhail, c), Felipe Anderson (svincolato, a), Kamada (svincolato, c), Moro (Real Valladolid, a), Immobile (Besiktas, a)
TRATTATIVE
Laurienté (Sassuolo, a), Dia (Salernitana, a), Folorunsho (Napoli, c)

LECCE
ALLENATORE: GOTTI (4-3-3)

ARRIVI
Pierret (Quevilly-Rouen, c), Tete Morente (Elche, a), Gaspar (Estrella, d), Fruchtl (Austria Vienna, p), Delle Monache (Sampdoria, c), Marchwinski (Lech Poznan, c)
CESSIONI
Dermaku (svincolato, d), Bleve (Carrarese, p), Pongracic (Fiorentina, d), Venuti (Sampdoria, d), Blin (Palermo, c)
TRATTATIVE
Neumann (Hannover, d), Praet (svincolato, c), L. Coulibaly (Salernitana, c)

MILAN
ALLENATORE: FONSECA (4-2-3-1)

ARRIVI
Morata (Atletico Madrid, a), Pavlovic (Salisburgo, d), Emerson Royal (Tottenham, d), Fofana (Monaco, c)
CESSIONI
Giroud (svincolato, a), De Ketelaere (Atalanta, c), Mirante (svincolato, p), Kjaer (svincolato, d), Jovic (svincolato, a), Caldara (svincolato, d), Simic (Anderlecht, d), Maldini (Monza), Colombo (Empoli)
TRATTATIVE
Scuffet (Cagliari, p)

MONZA
ALLENATORE: NESTA (3-4-3)

ARRIVI
Forson (svincolato, a), Kyriakopoulos (Sassuolo, d), Maldini (Milan, c), Sensi (svincolato, c)
CESSIONI
Di Gregorio (Juventus, p), Gomez (svincolato, a), Donati (svincolato, d), Mancuso (Mantova, a), Colpani (Fiorentina, c)
TRATTATIVE
Rui Patricio (svinc., p), Szczesny (Juventus, p), Sensi (svincolato, c), Navas (svincolato, p)

NAPOLI
ALLENATORE: CONTE (3-4-3)

ARRIVI
Spinazzola (svincolato, d), Rafa Marin (Real Madrid, d), Buongiorno (Torino, d)
CESSIONI
Demme (svincolato, c), Zielinski (svincolato, c), Zanoli (Genoa, d), Lindstrom (Everton, a), Ostigard (Rennes, d)
TRATTATIVE
Lukaku (Chelsea, a), Dedic (Salisburgo, d), Neres (Benfica, a), Gilmour (Brighton, c)

PARMA
ALLENATORE: PECCHIA (4-2-3-1)

ARRIVI
Valeri (svincolato, d), Suzuki (Sint-Truiden, p), Almqvist (Rostov, c)
CESSIONI
Zagaritis (svincolato, d), Juric (Real Valladolid, c), Ansaldi (svincolato, d)
TRATTATIVE
Tanganga (Tottenham, d), Tutino (Cosenza, a), Laurienté (Sassuolo, a), Cancellieri (Lazio, a)

TORINO
ALLENATORE: VANOLI (3-4-3)

ARRIVI
Zapata (Atalanta, a), Masina (Udinese, d), Paleari (Benevento, p), Adams (svincolato, A)
CESSIONI
Rodriguez (svincolato, d), Djidji (svincolato, d), Gemello (svincolato, p), Buongiorno (Torino, d)
TRATTATIVE
Leoni (Sampdoria, d), Welington (San Paolo, d), Coppola (Verona, d), Viti (Nizza, d), Franculino (Midtjylland, a), Daniliuc (Salernitana, d), Bakker (Atalanta, d)

UDINESE
ALLENATORE: RUNJAIC (3-5-2)

ARRIVI
Pizarro (Colo Colo, a), Lucca (Pisa, a), Karlstrom (Lech Poznan, c), Sanchez (svincolato, a)
CESSIONI
Walace (Cruzeiro, c), Pereyra (svincolato, c)
TRATTATIVE
Iker Bravo (Leverkusen, a), Facundo Gonzalez (Juventus, d), Ghilardi (Verona, d), Nastasic (svincolato, d), Ekkelenkamp (Royal Antwerp, c), Sava (Cluj, p)

VENEZIA
ALLENATORE: DI FRANCESCO (3-4-2-1)

ARRIVI
Altare (Cagliari, d), Doumbia (AlbinoLeffe, c), Ascione (Victoria Manna, a), Oristanio (Inter, a), Duncan (svincolato, c), Sagrado (Leuven, d)
CESSIONI
Cuisance (Herta Berlino, c), Ullmann (svincolato, d), Cheryshev (svincolato, a)
TRATTATIVE
Cancellieri (Lazio, a), Nicolussi Caviglia (Juventus, c), Raimondo (Bologna, a)

VERONA
ALLENATORE: ZANETTI (4-2-3-1)

ARRIVI
Mosquera (CD America, a), Harroui (Frosinone, c), Frese (Nordsjaelland, d), Dailon Rocha (MVV Maastricht, a), Charlys (Victoria FC, c)
CESSIONI
Perilli (svincolato, p), Noslin (Lazio, a)
TRATTATIVE
Rebic (Besiktas, a), Akpa-Akpro (Lazio, c), Kastanos (Salernitana, c), Yeboah (Genoa, a), Colombo (Milan, a), Stankovic (Inter, p)

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
Genoa	1	1	0	1	0	2	2
Inter	1	1	0	1	0	2	2
Milan	1	1	0	1	0	2	2
Torino	1	1	0	1	0	2	2
Fiorentina	1	1	0	1	0	1	1
Parma	1	1	0	1	0	1	1
Empoli	1	1	0	1	0	0	0
Monza	1	1	0	1	0	0	0
Atalanta	0	0	0	0	0	0	0
Bologna	0	0	0	0	0	0	0
Cagliari	0	0	0	0	0	0	0
Como	0	0	0	0	0	0	0
Verona	0	0	0	0	0	0	0
Juventus	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0
Lecce	0	0	0	0	0	0	0
Napoli	0	0	0	0	0	0	0
Roma	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Udinese	0	0	0	0	0	0	0
Venezia	0	0	0	0	0	0	0

1ª giornata di andata

Genoa-Inter	2-2
Parma-Fiorentina	1-1
Milan-Torino	2-2
Empoli-Monza	0-0
Verona-Napoli	oggi ore 18.30
Bologna-Udinese	oggi ore 18.30
Cagliari-Roma	**oggi ore 20.45**
Lazio-Venezia	oggi ore 20.45
Lecce-Atalanta	domani ore 18.30
Juventus-Como	domani ore 20.45

Prossimo turno 25/08/2024

Parma-Milan	24/08 ore 18.30
Udinese-Lazio	24/08 ore 18.30
Inter-Lecce	24/08 ore 20.45
Monza-Genoa	24/08 ore 20.45
Fiorentina-Venezia	25/08 ore 18.30
Torino-Atalanta	25/08 ore 18.30
Napoli-Bologna	25/08 ore 20.45
Roma-Empoli	**25/08 ore 20.45**
Cagliari-Como	26/08 ore 18.30
Verona-Juventus	26/08 ore 20.45

I marcatori

2 reti: Thuram (Inter)
1 reti: Vogliacco e Messias (Genoa), Zapata (Torino), Man (Parma), Okafor e Morata (Milan), Biraghi (Fiorentina)

Le prossime gare della Roma

Cagliari-Roma	Serie A	Oggi
Roma-Empoli	Serie A	25/08
Juventus-Roma	Serie A	01/09
Genoa-Roma	Serie A	15/09
Roma-Udinese	Serie A	22/09

Marcus Thuram, 27 anni GETTY IMAGES

Serie B, la Salernitana si salva in extremis

Si apre il campionato di Serie B e arrivano subito le sorprese. Crolla il Bari in casa contro la Juve Stabia: la squadra neopromossa espugna il San Nicola 3-1. Pisa e Spezia pareggiano in una gara con tanti gol, finisce 2-2. Clamoroso quanto successo all'Arechi. La Salernitana va a un passo dal ko contro il Cittadella. Sotto di un gol per tutta la durata della sfida, al 90' Daniliuc salva Martusciello, pareggiando i conti, poi al 97' un autogol di Angeli regala la vittoria ai granata. Finisce 2-1. Termina 2-1 Sudtirol-Modena.

I giocatori del Genoa esultano dopo la rete segnata da Messias, che consegna il 2-2 contro l'Inter ai rossoblù GETTY IMAGES

SERIE A

STOP INTER E MILAN INCHIODA LA VIOLA

1º turno 2-2 per le milanesi con Genoa e Toro. Parma, è 1-1

Sergio Carloni

Si ricomincia. L'inaspettato pareggio (2-2) tra Genoa e Inter apre, insieme all'altro risultato equilibrato tra Parma e Fiorentina (1-1), la Serie A 2024-25. Succede di tutto lì, al Ferraris, dove i campioni d'Italia affrontano la squadra di Gilardino. E a sorpresa, al 10', sono proprio i padroni di casa a portarsi in vantaggio con Vogliacco, complice un pasticcio di Sommer - non irreprensibile anche in precedenza. Dieci minuti più tardi Thuram ristabilisce la parità con un colpo di testa; e all'82', dopo più di metà gara quasi anonima, ci pensa sempre il francese a segnare il 2-1 con un pallonetto (ottimo, comunque, il suggerimento di Frattesi). Ma le sorprese non sono finite: al 3' di recupero, infatti, Bisseck colpisce il pallone con il braccio in area. È rigore. Messias calcia, si fa ipnotizzare, ma sulla ribattuta è il più lesto e confeziona il definitivo 2-2. Sorte più o meno identica per la Fiorentina, che passa in svantaggio - proprio come l'Inter - per prima, al 22', quando segna Man. La traversa di Sohm incoraggia il Parma. Poi, però, al 75', è Biraghi a segnare su punizione. Un gol che non scaccia la paura: dopo l'espulsione di Pongracic, Cyprien ha l'occasione per regalare la vittoria ai ducali, ma spreca sul fondo.

I ROSSOBLÙ LA RIPRENDONO NEL FINALE, LA RIACCIUFFA ANCHE OKAFOR A SAN SIRO. PARI (0-0) ANCHE TRA EMPOLI E MONZA

Rimpianti anche per il Milan. A San Siro, con un inedito Saelemaekers schierato come terzino destro, Fonseca pareggia contro il Torino. Un clamoroso autogol di Thiaw (non notato dalla Goal Line Technology e ravvisato solo dal Var) compromette la partita dei rossoneri; Zapata raddoppia con un colpo di testa al 68' e solo all'89' Morata, deviando un tiro di Reijnders, trova l'1-2. Al 95', a sorpresa, Okafor fa 2-2 dal centro dell'area. Senza reti invece la partita del Castellani tra Empoli e Monza, in cui nessuna delle due squadre riesce a imporsi.

Oggi prosegue la prima di campionato. Alle 18.30 tocca a Verona e Napoli, oltre a Bologna e Udinese. Poi spazio a Cagliari-Roma e Lazio-Venezia. Domani Lecce-Atalanta (ore 18.30) e Juventus-Como (20.45) chiuderanno il programma del turno d'esordio della Serie A.

NAPOLI

Conte: «Situazione difficile. Serve pazienza»

«Stiamo lavorando da più di un mese con i ragazzi e ciò che abbiamo fatto mi soddisfa. Poi sapete benissimo che è il mercato è in una situazione molto complicata, dispiace perché è tutto bloccato. Non posso dire altro». È iniziata in questo modo la conferenza stampa di Antonio Conte alla vigilia dell'esordio in Serie A contro l'Hellas Verona. Oggi il Napoli scende in campo alle 18.30 al Bentegodi, e il tecnico ha parlato della situazione del club: «Questo è un momento critico per il Napoli, il presidente ha parlato di ricostruzione e io gli do ragione: serve una ricostruzione totale dalle fondamenta. Se si mettono sul mercato 12 giocatori significa che c'è una ricostruzione in atto e quindi ci vogliono pazienza e umiltà». Un allarme lanciato anche e soprattutto in vista della chiusura del mercato tra due settimane: «A Napoli pensavo di trovare una situazione migliore, mi aspettavo delle sorprese positive ma ho avuto difficoltà a trovarne. Pensavo non si dovesse buttare tutto dopo lo scorso anno, invece ti trovi in una situazione in cui ci sono 9-10 cessioni».

Antonio Conte sulla panchina del Napoli GETTY

Infine chiude, annunciando: «Dobbiamo viaggiare su determinati parametri: costo, ingaggio e cercare di convincere i calciatori a venire qui senza coppe. Stiamo cercando di trovare delle soluzioni, non possiamo pensare di fare tutto in una sola sessione di mercato. Sono troppe le cose da fare, ma non ho perso entusiasmo».

LP

In breve

PREMIER LEAGUE

Liverpool ok con l'Ipswich L'Arsenal batte i Wolves

Inizia bene il campionato del Liverpool. Diogo Jota e Salah segnano e regalano il 2-0 contro l'Ipswich Town ai ragazzi di Slot, oltre ai primi tre punti della stagione. Ok anche l'Arsenal: il Wolverhampton, all'Emirates, esce sconfitto sempre con un 2-0 firmato Havertz e Saka. Vincono anche il Brighton (3-0 inflitto all'Everton), Newcastle (1-0 contro il Southampton nonostante l'inferiorità numerica dal 28'), mentre il Nottingham Forest pareggia 1-1 col Bournemouth. Vince l'Aston Villa in casa del West Ham (2-1).

LIGA

Il Barcellona rimonta e supera il Valencia

Inizia con un pareggio il campionato di Osasuna e Leganes. Finisce 1-1 la sfida delle 19 tra i due club spagnoli: Cruz apre le marcature per il Leganes al 22', poi un autogol di Soriano al 79' riporta il risultato sul definitivo pareggio. Al Mestalla il Barcellona di Flick vince contro il Valencia: i blaugrana battono 2-1 i padroni di casa, rimontando la situazione dopo essere andati in svantaggio. Decide la patita Robert Lewandowski, che con una doppietta regala i primi tre punti ai suoi.

LIGUE 1

Subito Greenwood: due gol al Brest, vince l'OM

Parte subito bene il Marsiglia di De Zerbi, all'esordio in Ligue 1. Protagonista Greenwood con una doppietta, Brest-Marsiglia finisce 5-1 per il club allenato dall'ex tecnico del Brighton. Vince anche il Lille in casa del Reims (2-0). Dopo un lunghissimo stop di 35 minuti dovuto a un infortunio alla testa di Angel Gomes, Diakité porta in vantaggio i rossoblù. A chiudere il discorso ci pensa Jonathan David nel finale. Bene anche il Monaco, che vince in casa contro il Saint-Etienne. Finisce 1-0 grazie al gol di Minamino.

EREDIVISIE

L'AZ Alkmaar non delude Finisce 1-0 col Nijmegen

La seconda giornata di Eredivisie si apre con due pareggi. Tra Heerenveen e Utrecht termina 1-1. Dopo soli 3 minuti Romeny porta gli ospiti in vantaggio, poi all'82' Trenskow pareggia i conti per i padroni di casa. Stesso risultato anche nella sfida tra Twente e Sparta Rotterdam: la partita si sblocca al 75' grazie al rigore di Steijn, che porta in vantaggio il Twente. Lo Sparta Rotterdam acciuffa il pari nel finale, al 91', con il gol di Lauritsen. Nessun passo falso per l'AZ Alkmaar, che vince di misura (1-0) contro il NEC Nijmegen grazie al gol di Mijnans arrivato intorno al 16'. Vince anche il Groningen in casa del Waalwijk (2-1).

I VOSTRI MESSAGGI

«DYBALA HA ONORATO LA MAGLIA» «DE ROSSI NON È IL NOSTRO DS!»

«Bei momenti insieme»

Chi ha sempre onorato la maglia sarà sempre un grande giocatore! Grande Paulo qualsiasi cosa deciderai di fare, ci hai regalato bei momenti.

Ò FILOSOFO MASSIMO PIGNALOSA

«Troppo presto per andare»

Dybala i suoi 2/3 della stagione se li fa più che dignitosamente, è indubbio che senza di lui è un'altra squadra, hanno preso Soulé anche per gestire questa situazione, dando qualità al reparto offensivo mantenendo (si spera) equilibrio, va benissimo il discordo dei tantissimi soldi ma a mio avviso per un giocatore di quel calibro, è troppo presto per andare in pensione.

ANDREA PRINCE PAGLIARI

«Scelte assurde»

La società fa scelte che a me sembrano francamente assurde. Domani parte il campionato e la squadra è fortemente incompleta.

GIORGIO DI GENNARO

«Proprio così»

"Adesso sai cosa vuol dire essere della Roma" dissi a Budapest ad un ragazzino che piangeva, inutilmente calmato dal padre. È proprio così Tonino, grazie per queste parole.

GIOVANNI PALERMO

«Speriamo sia vero»

Aveva detto che voleva vincere qualcosa di importante con la Roma, speriamo che valga ancora la sua parola a dispetto delle proposte arabe.

ROBERTO LAUDANO

«Non è una bandiera»

Tutto bellissimo ma se fosse arrivata una offerta da una squadra che giocava la Champions sarebbe andato via di corsa. Dybala è fortissimo ma non facciamolo passare per una bandiera o per un cuore giallorosso per favore.

ENZO DI TORO

«Una penna sublime!»

Sempre la solita sublime penna che trasuda poesia in ogni sua parola ... Grande Tonino.

PIETRO DE MEIS

«Lo rispetterò comunque»

Io voglio davvero bene a Dybala, qualunque sia la sua decisione io la rispetto. Ma sarebbe davvero un peccato perderlo...

RENZO DIONISI

IL POST

L'anziano non saggio

«All'età di 39 anni e 39 giorni, il difensore dell'Everton Ashley Young è il calciatore più anziano ad essere mai stato espulso nel corso di una partita di Premier League»

OptaJoe

«Ha ragione DDR»

Si può essere arrabbiati senza arrivare all'insulto. E comunque la società non caccia Dybala, ma non può più permettersi di pagare l'ingaggio di un trentenne a quelle cifre. A lui la scelta se andare a giocare in un campionato modesto e portarsi a casa tanti milioni, oppure continuare a giocare a buoni livelli con uno stipendio normale. Ha ragione De Rossi, nessun calciatore sarà più importante della Roma!

GIANPAOLO GIROLDI

«Il nostro unico modo»

Capisco che al mister dia fastidio sentirsi giudicato da persone dietro una tastiera, ma è il nostro unico modo per poter esprimere dissenso. Non abbiamo altri mezzi. Certo è che gli insulti e le offese personali vanno assolutamente condannate.

LUCIANO PIERLEONI

«Lui deve fare l'allenatore»

Mi sembra come se tanti tifosi abbiano scambiato De Rossi per il direttore sportivo della Roma. Tante domande andrebbero fatte a Ghisolfi. Per il resto, non mi aspettavo dichiarazioni diverse da DDR alla prima conferenza stampa stagionale. Cosa altro avrebbe dovuto dire?

PAOLO MARTIZZI

«Forse troppo diplomatico»

DDR mi è sembrato forse troppo diplomatico. Forse ha capito che la Roma potrebbe perdere il calciatore più forte della rosa. L'accostamento col Napoli non l'ho capito molto... il Napoli vinse lo scudetto perché dopo aver venduto tanti calciatori forti e importanti, comprò altrettanti giocatori di livello ma poco conosciuti. E poi situazioni come quelle capitano una volta ogni cento anni.

VINCENZO DEL GAUDIO

«Grande rispetto, ma...»

Grande rispetto per Dybala che terrei volentieri a Roma, però le cose si fanno in due e io credo che i soldi offerti sono tanti per cui è lecito pensare che lui possa accettare. Poi c'è la nostra Roma che non passa, non è come i calciatori e i presidenti, la Roma rimane. Si deve considerare il bene del club e in questo non si può dire molto alla proprietà la quale ha speso tanto subito.

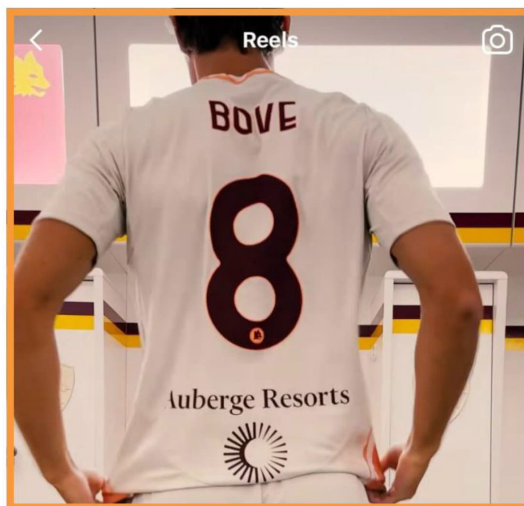
PAOLO PASTORE

IL POST

C'era una volta in Italia

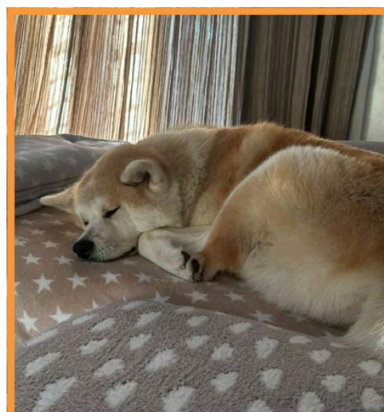
«Nelle ultime 5 stagioni di Serie A nessuno ha vinto il titolo per 2 volte di fila. L'ultima volta che si sono registrate 6 vittorie senza un back-to-back risale al periodo tra l'81 e il 92 (11 stagioni di fila)»

#ROMANISTAGRAM

El Shaarawy condivide un post su Instagram in vista dell'inizio di stagione

Bove conferma sul suo profilo Instagram il cambio di numero: indosserà l'8

Kumbulla saluta la Roma sui social dopo il trasferimento in prestito all'Espanyol

Nainggolan ricorda sulle storie Instagram la doppietta all'Inter nella stagione 2016-17

Kumagai condivide una foto scattata con due piccoli tifosi giapponesi

Dybala pubblica sui social una foto del suo cane mentre dorme

IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

DIRETTORE EDITORIALE
TONINO CAGNUCCI
tonino.cagnucci@ilromanista.eu

EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27, 00138 Roma
redazione@ilromanista.eu